

## Violenza sui minori e sui loro padri separati

### Una verità volutamente negata in Valle d'Aosta

I politici hanno approvato una legge regionale per sostenere le donne vittime di violenza da parte dei mariti o dei compagni, ritenuta una piaga nascosta anche in Valle. **Nel 2012** – secondo il procuratore capo, sig.ra Marilinda Mineccia -

**ci sono state 135 denunce e, guarda caso**

- diciamo noi -

**la stragrande maggioranza le hanno fatte donne al centro di separazioni o affido dei figli conflittuali**

dove il ricorso al pronto soccorso, ai servizi sociali con le loro costose strutture protette, alla forza pubblica, alla procura, alle associazioni femministe sorrette dal finanziamento pubblico servono fundamentalmente per chiedere più soldi all'ex-partner o marito o padre dei figli, per farlo condannare (cosa automatica in Aosta per una giustizia sollecita alle loro denunce), per giustificare il reato di sottrazione dei figli ai padri, per la diffusa Pas (sindrome di alienazione parentale) e così per relegare il ruolo paterno solo a quello di genitore bancomat. Talvolta, infine, queste denunce servono anche per coprire storie di tradimenti.



Il 16/03/2013 alle ore 12:14, il signor [nome] ha inviato un'email al signor [nome] con il seguente contenuto:

[Contenuto dell'email redatto]